

<p>Col lume celeste, o Signore, previenici sempre e dovunque, affinché contempliamo con sguardo puro e accogliamo con degno affetto il mistero di cui tu ci hai voluto partecipi.</p>	<p>VIENI, SPIRITO SANTO</p> <p>Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli</p>	<p>Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla è senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato. Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. AMEN.</p>
--	---	--

LECTIO QUOTIDIANA E COMMENTO	Testo Greco	VANGELI	Atti Lettere Apocalisse	Antico Testamento
<p>Martedì 04 Maggio 2021 - Lc 1,1-4</p> <p>1 Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, 2 come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, 3 così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, 4 in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.</p> <p><i>Commento di Giovanni (2017)</i></p>	<p>1:1 ἐπειδήπερ {poiché} πολλοὶ {molti} ἐπεχείρησαν {hanno intrapreso a} ἀνατάξασθαι {ordinare} διήγησιν {una narrazione} περὶ {dei} τῶν {che} πεπληροφορημένων {hanno avuto</p>	<p>Giovanni 15,27 e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio</p>	<p>Atti 1,8+ 8 ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra». 9 Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. 10 E poiché</p>	

Mi piace oggi accompagnare le Parole che ci introducono nella grande strada del Vangelo secondo Luca, “dedicando” a ciascuno di noi l’indirizzo che il nostro testo offre a Teofilo (ver.3). “Teofilo” significa “uno che ama Dio” e mi piace pensare questo “nome” come nome profondo e segreto di ciascuno di noi!

Penso al Vangelo di Luca come offerto fin da principio a ciascuno di noi e a noi tutti insieme!

Per questo mi chiedo se non sia questo il giorno in cui possiamo proporre il sublime “dono” del Vangelo a qualcuno che ci è vicino e che amiamo e che desideriamo possa essere partecipe del sublime regalo del Vangelo! Una proposta di ascoltare insieme il Vangelo secondo Luca, giorno per giorno? Non lo so!

Ma so che portiamo nel cuore lo stesso desiderio che porta Luca a “dedicare” il suo Vangelo a Teofilo!

Oggi, per la vita della comunità cristiana e per il suo rapporto con tutta l’umanità, questo “racconto del Vangelo” è elemento decisivo!

Senza questo, tutto l’immenso orizzonte della vita cristiana deperisce nel cuore e nel pensiero di molti perché il Vangelo è la fonte, la luce e la forza di tutto il cammino dei discepoli del Signore.

Voi sapete che se fino a ieri si poteva pensare che Gesù avesse molti nemici, oggi siamo costretti a notare che per molti Lui è indifferente. Non interessa. Non importa, mentre vediamo ogni giorno come la vita umana decade e si impoverisce se resta priva della luce evangelica.

Per questo, lasciamoci oggi prendere per mano dall’Evangelista Luca che vuole che non solo noi, ma moltissimi accanto a noi e intorno a noi, possano “rendersi conto della solidità degli insegnamenti” che il Vangelo dono alla vita umana. Qualunque sia la condizione di ogni vita!

E questo chiediamolo prima di tutto per noi stessi, ringraziando il Signore che ha ispirato Luca a “fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi e a scriverne un resoconto ordinato” (ver.3)!!

E’ scopo di questo che tutti possiamo renderci conto della “solidità degli insegnamenti che abbiamo ricevuto, e di cui è meraviglioso che oggi possiamo iniziare a percorrere, intraprendendo la strada della Persona di Gesù, la sua meravigliosa storia, e la sua divina potenza di bene.

Dio ti benedica. E tu benedicimi. Tuo. Giovanni.

Commento 2021

L’inizio del Vangelo secondo Luca è una straordinaria dichiarazione dell’ampiezza di questa comunicazione ed è splendido che siano semplici persone a dichiarare il desiderio di potere umilmente comunicare quello che hanno ricevuto. Umili “servi della Parola” (ver. 2) sono per noi gli annunciatori della salvezza, gli annunciatori e testimoni di Gesù, il Figlio di Dio, il salvatore di tutta la creazione e di tutta la storia. Ammiriamo con stupore la determinazione di questi fratelli che intrecciando strettamente la povertà del loro cuore con lo splendore del Vangelo diventano la sorgente della nostra salvezza. La loro povera fedeltà li rende veri evangelizzatori. E’ molto importante che peraltro essi siano ben consapevoli della loro responsabilità straordinaria e proprio per questo in loro si incontrano e si fondono insieme la potenza dello Spirito e la fedeltà della loro diaconia. Oggi anche noi in certo senso entriamo nella stessa grazia divina. Facciamoci prendere per mano dalla loro mitissima potenza e supplichiamo lo Spirito Santo di condurci a un umile e potente apertura del nostro spirito e del

compimento} ἐν {in mezzo a} ἡμῖν {noi} πραγμάτων {fatti}, 1:2 καθὼς {come} παρέδοσαν {hanno tramandati} ἡμῖν {ce} οἱ {quelli che} ἀπ’ {da} ἀρχῆς {principio} αὐτόπται {testimoni oculari} καὶ {e} ὑπηρέται {ministri} γενόμενοι {divennero} τοῦ {della} λόγου {parola}, | {li ne furono che} 1:3 ἔδοξε {è parso bene} κάμοι {anche a me} παρηκολουθηκότι {essermi informato} ἄνωθεν {dall’ origine} πᾶσιν {di ogni cosa} ἀκριβῶς {accuratamente} καθεξῆς {per ordine} σοι {scrivertene} γράψαι, κράτιστε {illustre} θεόφιλε {teofilo}, | {dopo di} 1:4 ἵνα {perché} ἐπιγνώσ {tu riconosca} περὶ {-} ὧν {delle cose che} κατηχήθης {ti sono state insegnate}

essi stavano fissando il cielo mentre egli se n’andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: **11** «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l’avete visto andare in cielo». **Efesini 3,7** del quale sono divenuto ministro per il dono della grazia di Dio a me concessa in virtù dell’efficacia della sua potenza. **Atti 1,1** Nel mio primo libro ho già trattato, o Teofilo, di tutto quello che Gesù fece e insegnò dal principio

<p>nostro cuore per poter servire con povertà di spirito il meraviglioso cammino che oggi iniziamo con tutti voi. Preghiamo gli uni per gli altri. Il Signore vi benedica e voi benedite noi. Giovanni e Francesco</p>	<p>λόγων {-} τὴν {la} ἀσφάλειαν {certezza}.</p>			
<p>Mercoledì 05 maggio 2021 – Lc 1,5-25</p> <p>5Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta.</p> <p>6Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. 7Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.</p> <p>8Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, 9gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso.</p> <p>10Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. 11Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso.</p> <p>12Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. 13Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. 14Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, 15perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre 16e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. 17Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». 18Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia</p>	<p>1:5 ἐγένετο {era} ἐν ταῖς {al} ἡμέραις {tempo} ἠρώδου {di erode} βασιλέως {re} τῆς {della} ἰουδαίας {giudea} ἱερέως {sacerdote} τις {un} ὀνόματι {di nome} ζαχαρίας {zaccaria} ἔξ {del} ἑφημερίας {turno} ἀβιά {di abia}, καὶ {-} γυνὴ {moglie} αὐτῶ {sua} ἐκ τῶν θυγατέρων {era discendente} ἀαρῶν {d' aaronne}, καὶ {e} τὸ ὄνομα αὐτῆς {si chiamava} ἐλισάβητ {elisabetta}. {c'}</p> <p>1:6 ἦσαν {erano} δὲ {-} δίκαιοι {giusti} ἀμφοτέροι {entrambi} ἐναντίον {davanti} τοῦ {a} θεοῦ {dio}, πορευόμενοι {osservavano} ἐν {-} πάσαις {tutti} ταῖς {i} ἐντολαῖς {comandamenti} καὶ {e} δικαιώμασιν {i precetti} τοῦ {del} κυρίου {signore} ἄμμεμπτοι {in modo irreprensibile}. {e}</p> <p>1:7 καὶ {-} οὐκ {non} ἦν {avevano} αὐτοῖς {essi} τέκνον {figli}, καθότι {perché} ἦν {era} ἡ ἐλισάβητ {elisabetta} στεῖρα {sterile}, καὶ {ed} ἀμφοτέροι {tutti e due} προβεβηκότες {avanzata} ἐν {in} ταῖς ἡμέραις {età} αὐτῶν {-} ἦσαν {erano}.</p> <p>1:8 ἐγένετο {-} δὲ {-} ἐν {-} τῷ {il} ἱερατεύειν {sacerdozio} αὐτὸν {zaccaria} ἐν τῇ {nell'} τάξει {ordine} τῆς {del} ἐφημερίας {turno} αὐτοῦ {suo} ἐναντι {davanti} τοῦ {a} θεοῦ {dio}, {mentre esercitava}</p> <p>1:9 κατὰ {secondo} τὸ {la} ἔθος {consuetudine} τῆς {del} ἱερατείας {sacerdozio} ἔλαχε {toccò in sorte di} τοῦ θυμιάσαι {per offrirvi il profumo} εἰσελθὼν {entrare} εἰς τὸν {nel} ναὸν {tempio} τοῦ {del} κυρίου {signore}, {gli}</p> <p>1:10 καὶ {e} πᾶν {tutta} τὸ {la} πλῆθος {moltitudine} ἦν {stava} τοῦ {del} λαοῦ {popolo} προσευχόμενον {in preghiera} ἔξω {fuori} τῇ {nell'} ὥρᾳ {ora} τοῦ {del} θυμιάματος {profumo}:</p> <p>1:11 ὤφθη {apparve} δὲ {e} αὐτῷ {gli} ἄγγελος {un angelo} κυρίου {del signore} ἐστῶς {in piedi} ἐκ {alla}</p>	<p>Matteo 1,20+ 20 Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. 21 Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».</p> <p>22 Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: 23 Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.</p> <p>24 Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, 25 la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.</p> <p>Luca 1,41 Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo</p> <p>Matteo 17,10-13</p>	<p>1Cronache 24,10 la settimana a Akkoz, l'ottava ad Abia, Genesi 18,11 Abramo e Sara erano vecchi, avanti negli anni; era cessato a Sara ciò che avviene regolarmente alle donne. Giuda 2-5 Non ci sono versetti che hanno questo riferimento. 1Samuele 1,5-6 5 Ad Anna invece dava una parte sola; ma egli amava Anna, sebbene il Signore ne avesse reso sterile il grembo. 6 La sua rivale per giunta l'affliggeva con durezza a causa della sua umiliazione, perché il Signore aveva reso sterile il suo grembo. Numeri 6,2-3 2 «Parla agli Israeliti e riferisci loro: Quando un uomo o una donna farà un voto speciale, il voto di nazireato, per consacrarsi al Signore, 3 si asterrà dal vino e dalle bevande inebrianti; non berrà aceto</p>	

moglie è avanti negli anni». 19L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. 20Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo».

21Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio.

22Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto.

23Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa.

24Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: 25«Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

COMMENTO DI GIOVANNI (2017)

La presenza di questa Parola nel Vangelo di Luca è molto significativa, perché afferma il legame assoluto e necessario tra la Prima Alleanza, quella che Dio ha stabilito con i padri ebrei, e la Seconda Alleanza stipulata con l'intera umanità.

Non si può dare questa Alleanza Nuova, senza la Prima di cui questa è pienezza e adempimento.

Ho pensato di resistere alla tentazione di guardare il brano successivo al nostro di oggi, per cogliere questa pienezza, e provo a fare qualche considerazione solo sul testo di oggi.

Mi ha molto colpito il legame tra la potente celebrazione della liturgia nell'antico tempio, e il suo intreccio fecondo e necessario con la piccolezza e la povertà della fede!

Facendo breve memoria della storia di Israele, mi pare si possa dire che questo intreccio tra grandiosità e povertà è nota fondamentale e garanzia di verità dell'antica economia.

Quando il tempio diventa una potenza mondana, irrimediabilmente la sua forza deperisce.

δεξιῶν {destra} τοῦ {dell'} θυσιαστηρίου {altare} τοῦ {dei} θυμιάματος {profumi}.

1:12 καὶ {-} ἐταράχθη {fu turbato} ζαχαρίας {zaccaria} ἰδὼν {vide}, καὶ {e} φόβος {da spavento} ἐπέπεσεν {preso} ἐπ' {-} αὐτόν {-}. | {Io e}

1:13 εἶπεν {disse} δὲ {ma} πρὸς αὐτόν {gli} ὁ {l'} ἄγγελος {angelo}, μὴ {non} φοβοῦ {temere}, ζαχαρία {zaccaria}, διότι {perché} εἰσηκούσθη {è stata esaudita} ἡ {la} δέησίς {preghiera} σου {tua}, καὶ {-} ἡ γυνή {moglie} σου {tua} ἐλισάβητ {elisabetta} γεννήσει {partorirà} υἱόν {un figlio} σοι {ti}, καὶ {e} καλέσεις {porrai} τὸ ὄνομα {nome} αὐτοῦ {gli} ἰωάννην {giovanni}.

1:14 καὶ {-} ἔσται {avrà} χαρά {gioia} σοι {tu} καὶ {ed} ἀγαλλίασις {esultanza} καὶ {e} πολλοὶ {molti} ἐπὶ {per} τῇ {la} γενέσει {nascita} αὐτοῦ {sua} χαρήσονται {si rallegreranno}. | {ne}

1:15 ἔσται {sarà} γὰρ {perché} μέγας {grande} ἐνώπιον {davanti} [τοῦ {al}] κυρίου {signore}, καὶ {-} οἶνον {vino} καὶ {né} σίκερα {bevande alcoliche} οὐ μὴ {non} πῆ {berrà}, καὶ {e} πνεύματος {spirito} ἁγίου {di santo} πλησθήσεται {sarà pieno} ἔτι {-} ἐκ {fin dal} κοιλίας {grembo} μητρὸς {di madre} αὐτοῦ {sua}, | {né}

1:16 καὶ {-} πολλοὺς {molti} τῶν {dei} υἱῶν {figli} ἰσραήλ {d' israele} ἐπιστρέψει {convertirà} ἐπὶ {al} κύριον {signore} τὸν θεὸν {dio} αὐτῶν {loro}.

1:17 καὶ {-} αὐτὸς {-} προελεύσεται {andrà} ἐνώπιον {davanti} αὐτοῦ {a lui} ἐν {con} πνεύματι {lo spirito} καὶ {e} δυνάμει {la potenza} ἡλίου {di elia}, ἐπιστρέψαι {per volgere} καρδίας {i cuori} πατέρων {dei padri} ἐπὶ {ai} τέκνα {figli} καὶ {e} ἀπειθεῖς {i ribelli} ἐν {alla} φρονήσει {saggezza} δικαίων {dei giusti}, ἐτοιμάσαι {per preparare} κυρίῳ {al signore} λαὸν {un popolo} κατεσκευασμένον {ben disposto}.

1:18 καὶ {e} εἶπεν {disse} ζαχαρίας {zaccaria} πρὸς τὸν {all'} ἄγγελον {angelo}, κατὰ {da} τί {che cosa} γνώσομαι {conoscerò} τοῦτο {questo}; ἐγὼ {io} γάρ {perché} εἰμι

10 Allora i discepoli gli domandarono: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». **11** Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. **12** Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, l'hanno trattato come hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». **13** Allora i discepoli compresero che egli parlava di Giovanni il Battista.

Marco 1,1+

1 Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio.

2 Come è scritto nel profeta Isaia:

Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada.

3 Voce di uno che grida nel deserto:

preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri,

4 si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. **5** Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. **6** Giovanni era

fatto di vino né aceto fatto di bevanda inebriante; non berrà liquori tratti dall'uva e non mangerà uva, né fresca né secca.

Geremia 1,5
«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Malachia 3,23-24

23 Ecco, io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore, **24** perché converta il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri; così che io venendo non colpisca il paese con lo sterminio.

Siracide 48,10-11

10 designato a rimproverare i tempi futuri per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore dei padri verso i figli e ristabilire le tribù di Giacobbe.

11 Beati coloro che ti videro e che si sono addormentati nell'amore!

<p>Quando invece la grande tradizione del tempio si traduce nella fragilità dell'uomo e nel dono della fede, allora la Prima Alleanza ha la sua verità e la sua divina gloria. Come nella Parola che oggi il Signore ci regala! Così, quando nel nostro brano la grande profezia di Israele s'incontra con la pochezza dell'uomo, allora veramente si manifesta il mistero di Dio! Per questo, anche "il silenzio" con il quale Zaccaria viene punito, non è solo una punizione, ma è anche manifestazione del mistero divino davanti al quale non si può che entrare nel silenzio. Notiamo a questo proposito l'intuizione del popolo: "... capirono che nel tempio aveva avuto una visione"! (ver.22). E d'altra parte la sterilità di Elisabetta e la vecchiaia di entrambi, celebra nell'apparente modestia della loro storia la grande storia dei patriarchi, della sterilità delle donne e della fecondità dei vecchi! Per questo Elisabetta concepisce il figlio, si tiene nascosta e in profondità interpreta l'accaduto: "Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini" (ver.25).</p>	<p>{sono} πρεσβύτης {vecchio} καὶ {e} ἡ γυνή {moglie} μου {mia} προβεβηκυῖα {è avanzata} ἐν {in} ταῖς ἡμέραις {età} αὐτῆς {-}.</p> <p>1:19 καὶ {-} ἀποκριθεὶς ὁ {l'} ἄγγελος {angelo} εἶπεν {rispose} αὐτῷ {gli}, ἐγὼ {io} εἶμι {son} γαβριήλ {gabriele} ὁ {che} παρεστηκὼς {sto} ἐνώπιον {davanti} τοῦ {a} θεοῦ {dio}, καὶ {e} ἀπεστάλην {sono stato mandato} α λαλῆσαι πρὸς σέ {parlarti} καὶ {e} εὐαγγελίσασθαι {liete notizie} σοι {annunziarti} ταῦτα {queste}:</p> <p>1:20 καὶ {-} ἰδοὺ {ecco} ἔσῃ {tu sarai} σιωπῶν {muto} καὶ {e} μὴ {non} δυνάμενος {potrai} λαλῆσαι {parlare} ἄχρι {fino} ἧς {al} ἡμέρας {giorno} γένηται {avverranno} ταῦτα {queste cose}, ἀνθ' ὧν {perché} οὐκ {non} ἐπίστευσας {hai creduto} τοῖς {alle} λόγοις {parole} μου {mie}, οἵτινες {che} πληρωθήσονται {si adempiranno} εἰς {a} τὸν καιρὸν {tempo} αὐτῶν {loro}. {che}</p> <p>1:21 καὶ {-} ἦν {stava} ὁ {il} λαὸς {popolo} προσδοκῶν {aspettando} τὸν ζαχαρίαν {zaccaria}, καὶ {e} ἐθαύμαζον {si meravigliava} ἐν τῷ {del} χρονίζειν {indugiare} ἐν τῷ {nel} ναῶ {tempio} αὐτόν {suo}. {intanto}</p> <p>1:22 ἐξελθὼν {fu uscito} δὲ {ma} οὐκ {non} ἐδύνατο {poteva} λαλῆσαι {parlare} αὐτοῖς {loro}, καὶ {e} ἐπέγνωσαν {capirono} ὅτι {che} ὄπτασίαν {una visione} ἑώρακεν {aveva avuto} ἐν τῷ {nel} ναῶ {tempio}: καὶ {ed} αὐτὸς {egli} ἦν διανεύων {faceva dei segni} αὐτοῖς {loro}, καὶ {e} διέμενεν {restava} κωφός {muto}. {quando}</p> <p>1:23 καὶ {-} ἐγένετο {-} ὡς {quando} ἐπλήσθησαν {furono compiuti} αἱ {i} ἡμέραι {giorni} τῆς {del} λειτουργίας {servizio} αὐτοῦ {suo} ἀπῆλθεν {egli se ne andò} εἰς {a} τὸν οἶκον {casa} αὐτοῦ {sua}.</p> <p>1:24 μετὰ {dopo} δὲ {-} ταύτας {quei} τὰς ἡμέρας {giorni} συνέλαβεν {rimase incinta} ἐλισάβετ {elisabetta} ἡ γυνή {moglie} αὐτοῦ {sua}: καὶ {e} περιέκρυβεν {tenne nascosta} ἑαυτήν {si} μῆνας {mesi} πέντε {cinque}, λέγουσα {dicendo} {per}</p>	<p>vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico</p> <p>7 e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali.</p> <p>8 Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».</p> <p>Matteo 8,10+</p> <p>10 All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande.</p> <p>11 Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli,</p> <p>12 mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà pianto e stridore di denti».</p> <p>Matteo 1,18</p> <p>Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.</p>	<p>Perché anche noi vivremo certamente.</p> <p>Genesi 15,8</p> <p>Rispose: «Signore mio Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?».</p> <p>Daniele 8,16</p> <p>intesi la voce di un uomo, in mezzo all'Ulai, che gridava e diceva: «Gabriele, spiega a lui la visione».</p> <p>Daniele 9,21</p> <p>mentre dunque parlavo e pregavo, Gabriele, che io avevo visto prima in visione, volò veloce verso di me: era l'ora dell'offerta della sera.</p> <p>Tobia 12,15</p> <p>Io sono Raffaele, uno dei sette angeli che sono sempre pronti ad entrare alla presenza della maestà del Signore».</p>
<p>Commento 2021</p> <p>L"attesa" del popolo (ver. 21) ci regala il senso profondo del nostro brano: qualche cosa di molto grande deve accadere e sta per accadere.</p> <p>La lunga sosta di Zaccaria è conferma di questo, sottolineata al ver. 22 dal fatto che Zaccaria non può più parlare, come se tutto dovesse fermarsi per attendere l'evento profetizzato.</p> <p>Il concepimento di Elisabetta è illuminato dalla sua stessa comprensione: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini» (ver. 25). Al posto di "si è degnato" suggeriamo di leggere "Ha guardato su (di me)", che in modo ancora più evidente preannuncia quanto avverrà alla vergine Maria; non si tratta dunque della semplice rimozione di una vergogna, ma dell'evento</p>			

<p>di riscatto delle miserie umane, atteso da tutta la creazione e tutta la storia. Il bambino che nascerà a Elisabetta sarà il profeta privilegiato del Figlio di Dio: la sua nascita sarà ultimo annuncio della nascita di Gesù. Dio ti benedica e tu prega per noi. Giovanni e Francesco</p>	<p>1:25 ὅτι {-} οὕτως {quanto} μοι {per me} πεποίηκεν {ha fatto} κύριος {il signore} ἐν {nei} ἡμέραις {giorni} αἷς {in cui} ἐπείδεν {ha rivolto il suo sguardo} ἀφελεῖν {per cancellare} ὄνειδος {la vergogna} μου {mia} ἐν {in mezzo} ἀνθρώποις {uomini}. {ecco mi}</p>			
<p>Giovedì 06 Maggio 2021 – Lc 1,26-38</p> <p>²⁶ Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷ a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸ Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».</p> <p>²⁹ A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰ L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³² Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³ e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».</p> <p>³⁴ Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵ Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio».</p> <p>³⁶ Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷ nulla è impossibile a Dio». ³⁸ Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore:</p>	<p>1:26 ἐν δὲ {-} τῷ {al} μηνὶ {mese} τῷ ἕκτῳ {sesto} ἀπεστάλη {fu mandato} ὁ {l'} ἄγγελος {angelo} γαβριήλ {gabriele} ἀπὸ {da} τοῦ θεοῦ {dio} εἰς {in} πόλιν {una città} τῆς {di} γαλιλαίας {galilea} ἧ ὄνομα {chiamata} ναζαρέθ {nazaret}</p> <p>1:27 πρὸς {a} παρθένον {una vergine} ἐμνηστευμένην {fidanzata} ἀνδρὶ {a un uomo} ᾧ ὄνομα {chiamato} ἰωσήφ {giuseppe} ἐξ {della} οἴκου {casa} δαυίδ {di davide}, καὶ {e} τὸ {il} ὄνομα {nome} τῆς {della} παρθένου {vergine} μαριάμ {maria}. {era}</p> <p>1:28 καὶ {-} εἰσελθὼν {entrato} πρὸς {da} αὐτὴν {lei} εἶπεν {disse}, χαίρε {saluto}, κεχαριτωμένη {favorita dalla grazia}, ὁ {il} κύριος {signore} μετὰ {con} σοῦ {te}. {l' angelo ti o è}</p>	<p>Matteo 1,18 Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo</p> <p>Matteo 1,21+ 21 Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».</p> <p>22 Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: 23 Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. 24 Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, 25 la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.</p> <p>Matteo 1,20 Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché</p>	<p>Atti 3,13+ 13 Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; 14 voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, avete chiesto che vi fosse graziato un assassino 15 e avete ucciso l'autore della vita. Ma Dio l'ha risuscitato dai morti e di questo noi siamo testimoni. 16 Proprio per la fede riposta in lui il nome di Gesù ha dato vigore a quest'uomo che voi vedete e conoscete; la</p>	<p>Sofonia 3,14-15 14 Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! 15 Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura.</p> <p>Zaccaria 2,14 Gioisci, esulta, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te - oracolo del Signore</p> <p>Rut 2,4 Ed ecco Booz arrivò da Betlemme e disse ai mietitori: «Il Signore sia con voi!». Quelli gli risposero: «Il Signore ti benedica!».</p> <p>Daniele 9:21-23 21 Mentre stavo ancora parlando in preghiera, quell'uomo, Gabriele, che avevo visto prima nella visione, mandato con rapido volo, si avvicinò a me all'ora dell'offerta della sera. 22 Egli mi rivolse la parola e disse: «Daniele, io sono venuto perché tu possa comprendere. 23 Quando hai cominciato a pregare, c'è stata una risposta e io sono venuto a comunicartela, perché tu sei molto amato. Fa' dunque attenzione al messaggio e comprendi la visione».</p> <p>Daniele 10:19 Egli disse: «Non temere, o uomo molto amato! La pace sia con te. Coraggio! Sii forte!» Alle sue parole ripresi forza e dissi: «Parla, o mio signore, perché tu mi hai fortificato».</p> <p>Giudici 6:12 L'angelo del SIGNORE gli apparve e gli disse: «Il SIGNORE è con te, o uomo forte e valoroso!»</p> <p>Isaia 43:5</p>

avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

COMMENTO DI GIOVANNI (2017)

Sono troppo povero, e vecchio, e peccatore, per pensare di potervi comunicare qualcosa di questa Parola e solo chiedo al Signore che vi prenda per mano e vi illumini!

Forse, dunque, è meglio che ognuno si affidi semplicemente alla grazia del Signore e si lasci quietamente immergere nella divina meraviglia di questa Parola.

Se qualcuno vuole anche guardare qualche parola che proverò a scrivere, abbia compassione di me e mi perdoni.

Fermiamoci subito alla prima Parola del testo: “Al sesto mese...” (ver.26), che è il “sesto mese” della gravidanza di Elisabetta! Vedete come lo Spirito induca Luca a collegare fortemente e affettuosamente la Parola di oggi a quella di ieri, la pienezza profetica della Prima Alleanza e l' Alleanza nuova, nuziale, tra Dio e questa ragazza, che è segno e presenza non solo del Popolo di Dio, ma dell'intera umanità!

E' assoluto - e voluto! – il contrasto sublime tra l'immensità dell'evento e la povertà umile e spoglia dell'ambito in cui tutto accade: “una città della Galilea, chiamata Nazaret”: in realtà, un villaggio di pastori, del tutto ignorato dalla Parola dell'Antico Testamento e così ricordata da quel severo e sapiente Natanaele che in Giovanni 1,46, quando gli diranno che Gesù è di Nazaret, osserverà: “Da Nazaret può venire qualcosa di buono?” (Gv.1,46).

La ragazza è “una vergine promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe”, e si chiama Maria (ver.27).

L'Angelo Gabriele, mandato da Dio, “entrando da lei, disse: <Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te> (ver.28).

Ebbene, vi devo dire che, per la potenza divina di questo evento, ognuno di noi lo sta vivendo in questo istante, perchè ognuno di noi è, con Maria, partecipe e protagonista di questo evento!

L'Angelo è infatti l'annunciatore della Parola di Dio che entra in ciascuno di noi, per essere da noi custodita e generata!

L'annuncio è il simbolo e la fonte del dono divino della Parola che anche oggi riceviamo da Dio!

Spesso, soprattutto - ma non solo! – nelle chiese antiche, l'incontro tra l'Angelo e Maria è rappresentato alla sommità dell'arco sotto il quale è posto l'Altare dove l'evento cristiano è celebrato nella sua pienezza pasquale!

1:29 ἡ {ella} δὲ {-} ἐπὶ {a} τῷ {queste} λόγῳ {parole} διεταράχθη {fu turbata} καὶ {e} διελογίζετο {si domandava} ποταπὸς {che cosa} εἶη {volesse dire} ὁ {un} ἄσπασμος {saluto} οὗτος {tale}.

1:30 καὶ {-} εἶπεν {disse} ὁ {l'} ἄγγελος {angelo} αὐτῇ {le}, μὴ {non} φοβοῦ {temere}, μαριὰμ {maria}, εὗρες {hai trovato} γὰρ {perché} χάριν {grazia} παρὰ {presso} τῷ θεῷ {dio}.

1:31 καὶ {-} ἰδοὺ {ecco} συλλήμῃ {tu} ἐν γαστρὶ {concepirai} καὶ {e} τέξῃ {partorirai} υἱόν {un figlio}, καὶ {e} καλέσεις {porrai} τὸ ὄνομα {nome} αὐτοῦ {gli} ἰησοῦν {gesù}.

1:32 οὗτος {questi} ἔσται {sarà} μέγας {grande} καὶ {e} υἱὸς {figlio} ὑψίστου {dell' altissimo}

κληθήσεται {sarà chiamato}, καὶ {e} δώσει {darà} αὐτῷ {gli} κύριος {il signore} ὁ θεὸς {dio} τὸν {il} θρόνον {trono} δαυὶδ {di davide} τοῦ πατρὸς {padre} αὐτοῦ {suo},

1:33 καὶ {-} βασιλεύσει

quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo

Mc 1,24+24 «Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio». **25** E Gesù lo sgridò: «Taci! Esci da quell'uomo». **26** E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

27 Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!». **28** La sua fama si diffuse subito dovunque nei dintorni della Galilea.

29 E, usciti dalla sinagoga, si recarono subito in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. **30** La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. **31** Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli.

32 Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. **33** Tutta la città era riunita davanti alla porta. **34** Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

35 Al mattino si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava.

fede in lui ha dato a quest'uomo la perfetta guarigione alla presenza di tutti voi.

17 Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, così come i vostri capi; **18** Dio però ha adempiuto così ciò che aveva annunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo sarebbe morto.

19 Pentitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati **20** e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi quello che vi aveva destinato come Messia, cioè Gesù. **21** Egli dev'esser accolto in cielo fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, come ha detto Dio fin dall'antichità, per bocca dei

Non temere, perché io sono con te; io ricondurrò la tua discendenza da oriente, e ti raccoglierò da occidente.

Geremia 1:18

Ecco, oggi io ti stabilisco come una città fortificata, come una colonna di ferro e come un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda, contro i suoi principi, contro i suoi sacerdoti e contro il popolo del paese.

Isaia 7,14+

14 Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele. **15** Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene. **16** Poiché prima ancora che il bimbo impari a rigettare il male e a scegliere il bene, sarà abbandonato il paese di cui temi i due re. **17** Il Signore manderà su di te, sul tuo popolo e sulla casa di tuo padre giorni quali non vennero da quando Efraim si staccò da Giuda: manderà il re di Assiria».

2Samuele 7

1 Il re, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, **2** disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda». **3** Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te». **4** Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: **5** «Va' e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? **6** Ma io non ho abitato in una casa da quando ho fatto uscire gli Israeliti dall'Egitto fino ad oggi; sono andato vagando sotto una tenda, in un padiglione. **7** Finché ho camminato, ora qua, ora là, in mezzo a tutti gli Israeliti, ho forse mai detto ad alcuno dei Giudici, a cui avevo comandato di pascermi il mio popolo Israele: Perché non mi edificate una casa di cedro?

8 Ora dunque riferirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; **9** sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te tutti i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei

Quello che l'Angelo porta a Maria è l'evento supremo della salvezza e quindi della gioia, di tutta l'umanità: di tutta la storia e di tutta la creazione!

Per questo l'Angelo le dice: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te".

Lei rappresenta e rende presenti tutti noi!

Ma appunto, non solo noi: anche tutta la creazione e tutta la storia!

Per questo, il ver.29 ci riporta alla povertà della situazione e della storia che riceve tale annuncio.

Maria, per tutti noi e con tutti noi, esprime l'inevitabile turbamento per la Parola che ascoltiamo: così il ver.29! E' la sua reazione-risposta a quello che l'Angelo le ha annunciato!

Qui mi permetto un'osservazione, non volendo e non potendo entrare in tutte le Parole che l'Angelo ha pronunciate: Perché quello che oggi ascoltiamo, è "tutto il Vangelo"!

Mi sembra bello che ci diciamo oggi che il mistero e il prodigio dell'Annunciazione avviene anche per noi, quando riceviamo e per grazia di Dio accogliamo la Parola!

Anche dunque oggi! Come ieri, e se il Signore vorrà, domani!

Il Vangelo non lo si legge, perché si legge un libro.

Ma noi "ascoltiamo la Parola, l'Angelo che ci parla. L'Angelo che Dio manda a noi perché ci porti la sua Parola.

Accogliendo la Parola, accogliamo Lui: Dio!

E di tale Parola, anche noi, miseri, diventiamo fecondi!

Ma sono cose troppo grosse, e capisco bene di espormi troppo, io peccatore, osando dirvi questo che vi scrivo.

Insomma, avete capito che sono confuso!

Il ver.35 rivela apertamente la verginità di Maria, e le sue nozze divine!

La verginità non è zittellaggio e scapolaggio. E' nuzialità divina.

E dunque viene annunciata la divina santità di Colui che da lei nascerà!

Il ver.36 ci riporta ancora ad Elisabetta, per confermarci che tutta la profezia di Israele è il grembo della nuova umanità di Gesù e di tutti.

Facciamo nostra, allora, l'affermazione ribadita al ver.37: "Nulla è impossibile a Dio"!

Il ver.38 è il "sì" obbediente e nuziale della Vergine di Nazaret. E' quello che oggi è regalato ad ognuno di noi per accogliere il dono della Parola.

Anche noi, miseri servi del Signore, possiamo fare nostre le Parole della fanciulla di Nazaret: Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola" (ver.38).

COMMENTO (2021)

{egli regnerà} ἐπὶ τὸν {sulla} οἶκον {casa} ἰακώβ {di giacobbe} εἰς {in} τοὺς αἰῶνας {eterno}, καὶ {e} τῆς {il} βασιλείας {regno} αὐτοῦ {suo} οὐκ {non} ἔσται {avrà} τέλος {fine}. | {mai}

1:34 εἶπεν {-} δὲ {disse} μαριὰμ {maria} πρὸς τὸν {all'} ἄγγελον {angelo}, πῶς {come} ἔσται {avverrà} τοῦτο {questo}, ἐπεὶ {dal momento che} ἄνδρα {uomo} οὐ {non} γινώσκω {conosco};

1:35 καὶ {-} ἀποκριθεὶς ὁ {l'} ἄγγελος {angelo} εἶπεν {rispose} αὐτῇ {le}, πνεῦμα {lo spirito} ἅγιον {santo} ἐπελεύσεται {verrà} ἐπὶ {su} σέ {di te}, καὶ {e} δύναμις {la potenza} ὑψίστου {dell' altissimo} ἐπισκιάσει {coprirà dell' ombra} σοι {ti}: διὸ {perciò} καὶ {anche} τὸ {colui che} γεννώμενον {nascerà} ἅγιον {santo} κληθήσεται {sarà chiamato} υἱὸς {figlio} θεοῦ {di dio}. | {sua}

1:36 καὶ {-} ἰδοὺ {ecco} ἐλισάβετ {elisabetta} ἡ συγγενίς {parente} σου

36 Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce **37** e, trovato, gli dissero: «Tutti ti cercano!». **38** Egli disse loro: «Andiamocene altrove per i villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». **39** E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

40 Allora venne a lui un lebbroso: lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi guarirmi!». **41** Mosso a compassione, stese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, guarisciti!». **42** Subito la lebbra scomparve ed egli guarì. **43** E, ammonendolo severamente, lo rimandò e gli disse: **44** «Guarda di non dir niente a nessuno, ma va', presentati al sacerdote, e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha ordinato, a testimonianza per loro». **45** Ma quegli, allontanatosi, cominciò a proclamare e a divulgare il fatto, al punto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma se ne stava fuori, in luoghi deserti, e venivano a lui da ogni parte.

Matteo 4,3+

3 Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane». **4** Ma egli rispose: «Stà scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce*

suoi santi profeti. **22** Mosè infatti disse: *Il Signore vostro Dio vi farà sorgere un profeta come me in mezzo ai vostri fratelli; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà.* **23** *E chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato di mezzo al popolo.* **24** Tutti i profeti, a cominciare da Samuele e da quanti parlarono in seguito, annunziarono questi giorni. **25** Voi siete i figli dei profeti e dell'alleanza che Dio stabilì con i vostri padri, quando disse ad Abramo: *Nella tua discendenza saranno benedette tutte le famiglie della terra.* **26** Dio, dopo aver risuscitato il suo servo, l'ha mandato prima di tutto a voi per portarvi la benedizione e perché ciascuno

grandi che sono sulla terra. **10** Fisserò un luogo a Israele mio popolo e ve lo planterò perché abiti in casa sua e non sia più agitato e gli iniqui non lo opprimano come in passato, **11** al tempo in cui avevo stabilito i Giudici sul mio popolo Israele e gli darò riposo liberandolo da tutti i suoi nemici. Te poi il Signore farà grande, poiché una casa farà a te il Signore. **12** Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. **13** Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno. **14** Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio. Se farà il male, lo castigherò con verga d'uomo e con i colpi che danno i figli d'uomo, **15** ma non ritirerò da lui il mio favore, come l'ho ritirato da Saul, che ho rimosso dal trono dinanzi a te. **16** La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre». **17** Natan parlò a Davide con tutte queste parole e secondo questa visione. **18** Allora il re Davide andò a presentarsi al Signore e disse: «Chi sono io, Signore Dio, e che cos'è mai la mia casa, perché tu mi abbia fatto arrivare fino a questo punto? **19** E questo è parso ancora poca cosa ai tuoi occhi, mio Signore: tu hai parlato anche della casa del tuo servo per un lontano avvenire: e questa è come legge dell'uomo, Signore Dio! **20** Che potrebbe dirti di più Davide? Tu conosci il tuo servo, Signore Dio! **21** Per amore della tua parola e secondo il tuo cuore, hai compiuto tutte queste grandi cose, manifestandole al tuo servo. **22** Tu sei davvero grande Signore Dio! Nessuno è come te e non vi è altro Dio fuori di te, proprio come abbiamo udito con i nostri orecchi. **23** E chi è come il tuo popolo, come Israele, unica nazione sulla terra che Dio è venuto a riscattare come popolo per sé e a dargli un nome? In suo favore hai operato cose grandi e tremende, per il tuo paese, per il tuo popolo che ti sei riscattato dall'Egitto, dai popoli e dagli dèi. **24** Tu hai stabilito il tuo popolo Israele per essere tuo popolo per sempre; tu, Signore, sei divenuto il suo Dio. **25** Ora, Signore, la parola che hai pronunciata riguardo al tuo servo e alla sua

<p>Mi piace sottolineare che l'evangelista Luca registra con precisione il passaggio dalla grande profezia ebraica alla sua pienezza nell'annuncio cristiano. Così, dopo la vicenda di Zaccaria nel Tempio di Gerusalemme, ecco l'annuncio a Maria dell'evento di salvezza di tutta l'umanità. Nasce un'umanità nuova e il figlio di Maria è il principio, la fonte e la rivelazione di questa umanità nuova, non più identificata dalla realtà ebraica, ma ormai proiettata verso tutte le genti. L'annuncio a Maria è il principio di una Parola non più definita dalla lingua e dalla storia ebraica, ma protesa all'intero mondo. Per questo, il bambino che nascerà da Elisabetta sarà l'ultima suprema profezia ebraica verso il Messia e anche le precisazioni temporali del testo evangelico ne sono conferma: l'espressione "al sesto mese" (ver. 26) ci ricorda il bambino che nascerà da lei e indica dunque il cammino del tempo dalla profezia di Giovanni Battista e la luce evangelica di Gesù, il figlio di Maria. L'annuncio felice dell'angelo turba Maria, che viene a sapere il mistero e l'evento salvifico portato da questo bambino: "Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine" (ver. 32-33). Maria non conosce uomo e l'angelo le annuncia "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio" (ver. 35). Anche la vicenda di Elisabetta è miracolosa: "nulla è impossibile a Dio"! Dio ti benedica e tu prega per noi. Giovanni e Francesco</p>	<p>{tua} καὶ {anche} αὐτῇ {lei} συνείληφεν {ha concepito} υἱὸν {un figlio} ἐν {nella} γήρει {vecchiaia} αὐτῆς {sua}, καὶ {e} οὗτος {questo} μῆν {mese} ἕκτος {sesto} ἐστὶν {è} αὐτῇ {per lei} τῇ {che} καλουμένη {era chiamata} στείρα {sterile}: {il} 1:37 ὅτι {poiché} οὐκ ἀδυνατήσει {rimarrà inefficace} παρὰ {-} τοῦ {di} θεοῦ {dio} πᾶν {nessuna} ἡμῶν {parola}. 1:38 εἶπεν {disse} δὲ {-} μαριὰμ {maria}, ἰδοὺ {ecco} ἡ {la} δούλη {serva} κυρίου {del signore}: γένοιτό {sia} μοι {mi} κατὰ {secondo} τὸ {la} ἡμῶν {parola} σου {tua}. καὶ {e} ἀπήλθεν {lasciò} ἀπ' αὐτῆς {la} ὁ {l'} ἄγγελος {angelo}. {io sono fatto}</p>	<p>dalla bocca di Dio». 5 Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio 6 e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: <i>Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede.</i>» 7 Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: <i>Non tentare il Signore Dio tuo.</i>» 8 Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: 9 «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». 10 Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: <i>Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto.</i>» 11 Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.</p>	<p>si converta dalle sue iniquità».</p>	<p>casa, confermala per sempre e fa' come hai detto. 26 Allora il tuo nome sarà magnificato per sempre così: Il Signore degli eserciti è il Dio d'Israele! La casa del tuo servo Davide sia dunque stabile davanti a te! 27 Poiché tu, Signore degli eserciti, Dio d'Israele, hai fatto una rivelazione al tuo servo e gli hai detto: Io ti edificherò una casa! perciò il tuo servo ha trovato l'ardire di rivolgerti questa preghiera. 28 Ora, Signore, tu sei Dio, le tue parole sono verità e hai promesso questo bene al tuo servo. 29 Dègnati dunque di benedire ora la casa del tuo servo, perché sussista sempre dinanzi a te! Poiché tu, Signore, hai parlato e per la tua benedizione la casa del tuo servo sarà benedetta per sempre!». Isaia 9,6 grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre; questo farà lo zelo del Signore degli eserciti. Daniele 7,14 che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano; il suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai, e il suo regno è tale che non sarà mai distrutto. Genesi 18,14 C'è forse qualche cosa impossibile per il Signore? Al tempo fissato tornerò da te alla stessa data e Sara avrà un figlio». Geremia 32,27 «Ecco, io sono il Signore Dio di ogni essere vivente; qualcosa è forse impossibile per me?»</p>
<p>Venerdì 07 Maggio 2021 – Lc 1,39-45</p> <p>³⁹ In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰ Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹ Appena</p>	<p>1:39 ἀναστᾶσα {si alzò} δὲ {-} μαριὰμ {maria} ἐν {in} ταῖς ἡμέραις {giorni} ταύταις {quei} ἐπορεύθη {andò} εἰς τὴν {nella} ὄρεινὴν {regione montuosa} μετὰ</p>	<p>Luca 1,15 poiché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né</p>	<p>Giudici 5,24 Sia benedetta fra le donne Giaeel, la moglie di Eber il Kenita,</p>	

Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo⁴² ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!⁴³ A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?⁴⁴ Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.⁴⁵ E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

COMMENTO DI GIOVANNI (2017)

Ricevuta la visita del Signore con l'annuncio angelico, Maria “si alza” (il verbo è quello della Risurrezione!) e compie questo viaggio verso “la regione montuosa”: “in fretta”! (ver.39) Mi pare si voglia che noi sempre teniamo connesse le due “alleanze”, ora fortemente custodite e manifestate nei due bambini che Maria ed Elisabetta portano in grembo. Elisabetta porta il segno supremo della profezia di Israele, e Maria Colui che è adempimento dell’attesa messianica e pienezza di dono e di rivelazione della salvezza per tutta l’umanità! Il saluto di Maria ad Elisabetta (ver.40) esprime tutto il riconoscimento e la riconoscenza del mistero cristiano verso la profezia e l’attesa del Popolo della Prima Alleanza. Nel grembo di Elisabetta “il bambino sussultò” (ver.41) che al ver.44 Elisabetta interpreta come sussulto “di gioia”! E Maria confessa e proclama nella sua stessa persona l’adempimento della profezia di Israele. Lo fa riconoscendo e proclamando la divina maternità di Maria: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo” (ver.42), e glorificando la meraviglia di questa visita: “A che cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?” (ver.43). Addirittura, il ver.45 è una lode esplicita e appassionata alla fede di Maria. Tutto questo mi porta ad una conclusione sulla quale mi sembra che da anni sempre più cresca un consenso! E cioè, che la visita ad Elisabetta sia per Maria passaggio essenziale per arrivare, proprio nella casa di Elisabetta, alla meraviglia del suo “Magnificat” che, se Dio vuole, incontreremo domani.

COMMENTO (2021)

Questo brano delle Scritture viene chiamato dalla tradizione “La Visitazione”. Notiamo qualche particolare di grande portata. Contrariamente alle “visitazioni” mondane, qui è la persona più importante, Maria, che in un faticoso cammino in salita, si reca a visitare la vecchia Elisabetta. Elisabetta accoglie la visita ed è con lei il bambino che porta nel grembo, che sussulta di gioia. Elisabetta viene riempita di Spirito e saluta Maria come “benedetta fra le donne” ed “è benedetto il frutto del tuo grembo” (ver. 42). Come mai Maria, che lei riconosce come “madre del Signore” viene a visitare la sua povera parente? Appunto

{in} σπουδῆς {fretta} εἰς {in} πόλιν {una città} ἰούδα {di giuda}, | {e}
1:40 καὶ {ed} εἰσῆλθεν {entrò} εἰς {in} τὸν οἶκον {casa} ζαχαρίου {di zaccaria} καὶ {e} ἡσπάσατο {salutò} τὴν ἑλισάβετ {elisabetta}.
1:41 καὶ {-} ἐγένετο {-} ὡς {appena} ἤκουσεν {udi} τὸν {il} ἄσπασμόν {saluto} τῆς {di} μαρίας {maria} ἢ ἑλισάβετ {elisabetta}, ἐσκίρτησεν {balzò} τὸ {il} βρέφος {bambino} ἐν τῇ {nel} κοιλίᾳ {grembo} αὐτῆς {le}, καὶ {ed} ἐπλήσθη {fu piena} πνεύματος {di spirito} ἁγίου {santo} ἢ ἑλισάβετ {elisabetta},
1:42 καὶ {e} ἀνεφώνησεν κραυγῇ {ad voce} μεγάλη {alta} καὶ {-} εἶπεν {esclamò}, εὐλογημένη {benedetta} σὺ {tu} ἐν {fra} γυναιξίν {le donne}, καὶ {e} εὐλογημένος {benedetto} ὁ {il} καρπὸς {frutto} τῆς {del} κοιλίας {seno} σου {tuo}. | {sei è}
1:43 καὶ {-} πόθεν {come mai} μοι {mi} τοῦτο {-} ἵνα {che} ἔλθῃ {venga} ἢ {la} μήτηρ {madre} τοῦ {del} κυρίου {signore} μου {mio} πρὸς {da} ἐμέ {me}; | {è dato}
1:44 ἰδοὺ {ecco} γὰρ {poiché} ὡς {non appena} ἐγένετο {è giunta} ἢ {la} φωνὴ {voce} τοῦ {del} ἄσπασμοῦ {saluto} σου {tuo} εἰς τὰ {agli} ὠτά {orecchi} μου {mi}, ἐσκίρτησεν {è balzato} ἐν {per} ἀγαλλιάσει {la gioia} τὸ {il} βρέφος {bambino} ἐν τῇ {nel} κοιλίᾳ {grembo} μου {mi}.
1:45 καὶ {-} μακαρία {beata} ἢ {colei che} πιστεύσασα {ha creduto} ὅτι {che} ἔσται

bevande inebrianti, sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre
Giovanni 20,29
Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».

benedetta fra le donne della tenda!
Giuditta 13,10
la quale la mise nella bisaccia dei viveri e uscirono tutt'e due, secondo il loro uso, per la preghiera; attraversarono il campo, fecero un giro nella valle, poi salirono sul monte verso Betulia e giunsero alle porte della città.

<p>perché così vanno le cose di Dio: è Lui che sempre viene e viene per la nostra salvezza! “Il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto” (ver. 44-45): con queste parole Elisabetta unisce l’esultanza del bambino che porta in grembo con la beatitudine di Maria, che ha fede nelle promesse rivelatele dall’angelo. Tutto è dono del Signore! Dio ti benedica e tu prega per noi. Giovanni e Francesco</p>	<p>{avrà} τελείωσις {compimento} τοῖς {quanto} λελαλημένοις {è stato detto} αὐτῇ {le} παρὰ {da parte del} κυρίου {signore}. {è}</p>		
---	---	--	--